



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 09 ottobre 2019

FIN - Campania

09/10/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 32		3
Record: in vasca si va più forte Regina atletica vicina ai limiti Nuoto ancora in evoluzione				
09/10/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 24		5
Una partenza lanciata con la regina Federica				
09/10/2019	Il Roma	Pagina 25	WALTER LIGUORI	7
Magliocca: «Argentina nel mirino»				
09/10/2019	Il Roma	Pagina 25		8
La Cesport premiata da De Luca: grandi risultati raggiunti negli anni				
09/10/2019	Il Roma	Pagina 25		9
Settebello a tinte napoletane Renzuto e Velotto convocati				
09/10/2019	TuttoSport	Pagina 38		10
PALLANUOTO RECCO PARTE FAVORITO IN CHAMPIONS				

Record: in vasca si va più forte Regina atletica vicina ai limiti Nuoto ancora in evoluzione

Negli ultimi 10 anni 50 primati in acqua e 20 in pista, dove la globalizzazione è arrivata prima

Ma è proprio vero che i record son fatti per essere battuti? La domanda, lecita di per sé, lo diventa ancor di più analizzando la frequenza dei primati del mondo migliorati negli ultimi 10 anni nelle discipline olimpiche per eccellenza, atletica e nuoto. Si scoprono dati assai interessanti. I Mondiali di Doha della prima disciplina appena terminati, pur tecnicamente eccelsi con tanto di primato nei 400 ostacoli femminili e la più grande gara di peso maschile della storia, lo hanno confermato: l'atletica, in molte specialità, pare aver già raggiunto il massimo delle potenzialità. Viceversa in acqua ci sono ampi margini. Abbiamo qui considerato solo le specialità individuali olimpiche, con l'eccezione di marcia e maratona perché si disputano su percorsi disomogenei esterni allo stadio. Significa 38 gare per l'atletica e 28 per il nuoto, equamente divise tra uomini e donne. Ebbene: dal 1° gennaio 2010 a oggi, nella prima sono caduti 20 limiti (6 nel solo martello femminile, specialità di relativa nuova introduzione), nel secondo, pur a fronte di un 26% di prove in meno, ben 50. Ancora: la longevità media va dai quasi 18 anni in pista e in pedana, ai 5 in vasca. Perché? Addirittura 11 record (2 maschili e 9 femminili) hanno più di 30 anni. «Il fatto è - sostiene il d.t. Antonio La Torre, anche professore associato di scienze motorie all'Università di Milano - che l'atletica è diventata sport universale prima del nuoto. Ora il gap, almeno a livello di partecipazione, s'è assottigliato. Ma a Doha hanno conquistato medaglie atleti di 43 Paesi e quelli di 63 Nazioni sono finiti nella classifica a punti, cioè con piazzamenti 1°-8° posto. Nell'ultima rassegna iridata del nuoto, invece, a fine luglio nella sudcoreana Gwangju, sul podio sono saliti rappresentanti di 21. C'è poi il discorso relativo alle metodologie di allenamento. In acqua, solo da poco, si curano fattori come la forza e gli aspetti neuromuscolari, ma anche qui adesso la specializzazione è diventata pressoché assoluta. Difficile vedere primati cadere prima in batteria e poi in finale come succedeva fino a poco tempo fa. Infine, tristemente, si deve per forza parlare di doping. Certe pratiche di Stato stile Ddr, soprattutto in atletica, hanno portato a distorsioni clamorose, spingendo la ricerca fino agli estremi confini. L'eredità di quei tempi "chimici", purtroppo, è oggi diffusa e radicata ovunque». Cinque dei 10 record più longevi, tra uomini e donne, sono stati abbattuti ai Mondiali di Roma 2009, quando si viaggiava con i superboby gommati. La nuotatrice che ha battuto più primati dal 2010 è la statunitense Katie Ledecky, con 14: la inseguono a 5 il britannico Adam Peaty e la svedese Sarah Sjöström. Dal 2010 nessun azzurro ha realizzato record in vasca lunga, solo Gregorio Paltrinieri nei 1500 in corta. Lo allena (con l'altro iridato Detti) Stefano Morini. «Nel nuoto - spiega il Moro, che ha visto da vicino gli 11 primati di Federica Pellegrini - è migliorata la qualità degli allenamenti, soprattutto nella tecnica di virata: si guadagnano centesimi preziosi. Si pensava che i primati realizzati con i supercostumi gommati sarebbero durati per sempre ed invece negli ultimi 10 anni si è stati capaci di andare più veloci di quando si era tenuti a «galla» dai body. Ormai niente viene più lasciato al caso o all'empirismo. Fisioterapista, preparatore atletico, psicologo, nutrizionista: tutti dispongono di staff e ne conseguono grandissime prestazioni». Fede ha aperto una breccia: «Il suo 1'52"98 è roba da uomini». Le donne hanno doppiato gli uomini per quantità: «A volte sono più maniacali degli uomini, perciò ne migliorando di più. Per me il primato nei 400 misti di Phelps e quello negli 800 di Zhang Lin restano impressionanti come dimostra la loro longevità». Nell'anno olimpico i record s'incrementano: 9 prima di Londra e



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

di Rio. «Non a caso è quando gli statunitensi forzano nel lavoro per dominare poi ai Giochi. Ma io preferisco le medaglie ai record...». TEMPO DI LETTURA 4'07"

Una partenza lanciata con la regina Federica

Subito grandi personaggi: Infantino-Collina, Rummenigge, Dovizioso-Petrucci e Peter Sagan

Resta solo da aprire il sipario. Il Festival dei Fenomeni è pronto a partire: già nella mattinata di domani, allungando il programma rispetto alla prima edizione a quattro giorni pieni. Pieni di appuntamenti con i protagonisti ai più alti livelli del mondo dello sport non solo italiano. Fucine di storie immortali e imperdibile occasione di incontri per gli appassionati, con tutti gli eventi gratuiti, a ingresso libero fino a esaurimento posti. Trento apre le porte dei propri palazzi, teatri, auditorium, saloni e addobba di rosa e passione le strade e le piazze per farsi villaggio olimpico e ombelico dello sport per 96 ore. I riflettori sono tutti sulla Grande inaugurazione di domani pomeriggio alle 18 al Teatro Sociale, abbagliata dal fulgore dello sport impersonato dalla presenza di Federica Pellegrini, leggenda del nuoto e volto dell'apertura della seconda edizione del Festival dello Sport. Fede sarà intervistata dal direttore della Gazzetta dello Sport Andrea Monti. A dare il via alla manifestazione sarà Urbano Cairo, presidente di Rcs MediaGroup. Con lui si alterneranno sul palco Maurizio Fugatti, presidente della Provincia Autonoma di Trento, il sindaco della città Alessandro Andreatta, il presidente del Coni Giovanni Malagò, il presidente del Comitato Paralimpico Luca Pancalli. E il campione del mondo di ciclismo Maurizio Fondriest in rappresentanza degli sportivi trentini. Conducono Diletta Leotta e un campione olimpico come Massimiliano Rosolino. Il tutto sarà ravvivato da un'esibizione della Nazionale Italiana di Breakdance, disciplina prossima allo sbarco alle Olimpiadi a Parigi 2024. Il Festival a quell'ora sarà già in pista da un pezzo. Lo start alle 10 del mattino con lo spettacolo motivazionale di Mauro Berruto all'Auditorium Santa Chiara e l'apertura dello Sport Tech District al Muse, il museo delle Scienze progettato da Renzo Piano. Il primo grande evento di domani è in calendario alle 12 al Teatro Sociale, protagonista il presidente della Fifa Gianni Infantino. Accanto a lui sul palco il capo della commissione arbitri Fifa Pierluigi Collina. I vertici del calcio planetario parleranno del più importante evento sportivo globale, il Mondiale, con al centro le novità annunciate per le prossime due edizioni, 2022 e 2026. E le novità già percorse, come l'introduzione della Var a Russia 2018 che ha fatto entrare il calcio in una nuova era. E poco più tardi, alle 15, il Teatro Sociale sarà la cornice dell'abbraccio degli appassionati a un grande del calcio Anni 80, Karl-Heinz Rummenigge, oggi amministratore delegato del Bayern Monaco. Kalle rivivrà il triennio nerazzurro sul palco insieme al presidente di quell'Inter, Ernesto Pellegrini e due compagni di allora, Beppe Bergomi e Andrea Mandorlini. Ma parlerà anche della sua esperienza manageriale. Non solo calcio, il primo giorno di Festival sarà anche quello delle Due Ruote. Scalda i motori alle 14.30 Carmelo Ezpeleta, Ceo della Dorna, nell'incontro all'Auditorium di Lettere in cui racconterà i segreti della MotoGp assieme a Loris Capirossi. Dai protagonisti fuori dalla pista a quelli in pista: alle 20 all'Auditorium Santa Chiara si leverà forte il rombo della Ducati, che porterà sul palco, per le onde di tifosi in arrivo, entrambi i suoi piloti nella classe regina, Andrea Dovizioso e Danilo Petrucci, accompagnati dall'amministratore delegato Claudio Domenicali. I più grandi sportivi e personaggi senza confini. Uniti dalle due ruote in un altro clou di giornata, alle 21 al Teatro Sociale, con Peter Sagan, tre volte campione del mondo su strada di ciclismo, personaggio in sella e non, eroe pop e moderno di uno sport dall'anima antica e popolare.



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Perché il Festival è anche partecipazione. Conoscere da vicino i protagonisti dello sport, ma anche i fenomeni in senso ampio: non solo la MotoGP, anche l' Eurolega di basket, protagonista di un incontro all' Auditorium di Lettere alle 16.30 con Luca Scafati, Director Business Operations di Euroleague e il tri-campione d' Europa Matjaz Smodis. E partecipazione fisica, nei sei camp per la pratica sportiva aperti da domani nel centro di Trento: quello dell' arrampicata, in Piazza Santa Maria Maggiore, con un gigante della disciplina, Adam Ondra; quello di rowing in Piazza Battisti; quello di calcio in Piazza Fiera, dove alle 16 arriverà l' ex azzurro Bernardo Corradi e alle 18 Josefa Idem; e quelli in Piazza Dante di tiro con l' arco, volley e basket, dove alle 11.30 sarà protagonista l' argento olimpico Gek Galanda e alle 14 Smodis. È qui il Festival. TEMPO DI LETTURA 3'29"

Il Roma
FIN - Campania

L' EVENTO "Enorme contributo per questo sport"

La Cesport premiata da De Luca: grandi risultati raggiunti negli anni

NAPOLI. Si è tenuta ieri, presso la "Sala Francesco De Sanctis" della Giunta Regionale, la premiazione della Cesport Italia per i risultati raggiunti nel corso degli anni e per il contributo dato alla pallanuoto campana. Nel corso della premiazione è intervenuto il presidente della regione Campania in prima persona, Vincenzo De Luca, col quale si è discusso della problematica impiantistica che ormai da anni affligge la società presieduta da Peppe Esposito, costretta di continuo ad essere ospite presso altre strutture non avendo un impianto proprio in gestione, causando notevoli problemi in termini di allenamenti ma soprattutto di costi da sostenere per una società che va avanti grazie all' aiuto degli sponsor ed ai sacrifici delle famiglie, in particolare di chi presiede la società; nonostante tutto la Studio Senese Cesport si appresta a disputare per il terzo anno di fila il campionato di serie A2, categoria che intende difendere con ogni mezzo possibile.

La Cesport premiata da De Luca: grandi risultati raggiunti negli anni

NAPOLI. Si è tenuta ieri, presso la "Sala Francesco De Sanctis" della Giunta Regionale, la premiazione della Cesport Italia per i risultati raggiunti nel corso degli anni e per il contributo dato alla pallanuoto campana. Nel corso della premiazione è intervenuto il presidente della regione Campania in prima persona, Vincenzo De Luca, col quale si è discusso della problematica impiantistica che ormai da anni affligge la società presieduta da Peppe Esposito, costretta di continuo ad essere ospite presso altre strutture non avendo un impianto proprio in gestione, causando notevoli problemi in termini di allenamenti ma soprattutto di costi da sostenere per una società che va avanti grazie all' aiuto degli sponsor ed ai sacrifici delle famiglie, in particolare di chi presiede la società; nonostante tutto la Studio Senese Cesport si appresta a disputare per il terzo anno di fila il campionato di serie A2, categoria che intende difendere con ogni mezzo possibile.

LA CESPORT PREMIATA DA DE LUCA: GRANDI RISULTATI RAGGIUNTI NEGLI ANNI

NAPOLI. Si è tenuta ieri, presso la "Sala Francesco De Sanctis" della Giunta Regionale, la premiazione della Cesport Italia per i risultati raggiunti nel corso degli anni e per il contributo dato alla pallanuoto campana. Nel corso della premiazione è intervenuto il presidente della regione Campania in prima persona, Vincenzo De Luca, col quale si è discusso della problematica impiantistica che ormai da anni affligge la società presieduta da Peppe Esposito, costretta di continuo ad essere ospite presso altre strutture non avendo un impianto proprio in gestione, causando notevoli problemi in termini di allenamenti ma soprattutto di costi da sostenere per una società che va avanti grazie all' aiuto degli sponsor ed ai sacrifici delle famiglie, in particolare di chi presiede la società; nonostante tutto la Studio Senese Cesport si appresta a disputare per il terzo anno di fila il campionato di serie A2, categoria che intende difendere con ogni mezzo possibile.

Magliocca: «Argentina nel mirino»

NAPOLI. Il rugbista del Circolo Nautico Posillipo: «Capri-Napoli, che emozione. Ora punto alla Santa Fe/Corrida Maribon»

Magliocca, 34 anni, è un rugbista di Capri. Ha giocato in Italia e in Argentina. È stato capitano della nazionale italiana. Ha vinto il campionato del mondo nel 1995. Ha giocato in Argentina per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2003. Ha giocato in Italia per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2007. Ha giocato in Argentina per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2011. Ha giocato in Italia per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2015. Ha giocato in Argentina per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2019.

Settebello a tinte napoletane

Renzuto e Velotto convocati

Settebello, 34 anni, è un rugbista di Capri. Ha giocato in Italia e in Argentina. È stato capitano della nazionale italiana. Ha vinto il campionato del mondo nel 1995. Ha giocato in Argentina per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2003. Ha giocato in Italia per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2007. Ha giocato in Argentina per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2011. Ha giocato in Italia per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2015. Ha giocato in Argentina per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2019.

Grande Slam: Esposito e Parlati tra i migliori al mondo

Esposito, 34 anni, è un rugbista di Capri. Ha giocato in Italia e in Argentina. È stato capitano della nazionale italiana. Ha vinto il campionato del mondo nel 1995. Ha giocato in Argentina per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2003. Ha giocato in Italia per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2007. Ha giocato in Argentina per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2011. Ha giocato in Italia per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2015. Ha giocato in Argentina per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2019.

Grande Slam: Esposito e Parlati tra i migliori al mondo

Esposito, 34 anni, è un rugbista di Capri. Ha giocato in Italia e in Argentina. È stato capitano della nazionale italiana. Ha vinto il campionato del mondo nel 1995. Ha giocato in Argentina per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2003. Ha giocato in Italia per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2007. Ha giocato in Argentina per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2011. Ha giocato in Italia per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2015. Ha giocato in Argentina per 10 anni. Ha vinto il campionato del mondo nel 2019.

